

Emilia-Romagna: piene, fulmini, vento e allerte rosse per mareggiate

Sandro Nanni, Daniela Raffaelli
Arpae Emilia-Romagna

Nel periodo intercorso tra fine ottobre e inizio novembre 2018, l'Emilia-Romagna è stata interessata da una successione continua di eventi meteorologici intensi, che hanno fatto registrare l'acme nelle giornate dal 26 al 29 ottobre. Si evidenzia il fatto che le due allerte rosse dei giorni 28 e 29 sono le uniche emesse in tutto l'arco del 2018. Gli effetti riscontrati sul territorio sono stati elencati nel rapporto meteorologico 27-30 ottobre 2018 [disponibile online](#). Nell'intero periodo, il Centro funzionale regionale di protezione civile, situato in Arpae Emilia-Romagna, ha mantenuto il monitoraggio continuo, alternando i turnisti previsori meteo nell'arco delle 24 ore e impiegando i turnisti idrologi nella sera-notte del 29 per l'emissione dei bollettini di monitoraggio delle piene fluviali. Nello stesso periodo, l'intera Regione è stata interessata da intensi fenomeni che hanno insistito particolarmente sul lato occidentale, con precipitazioni che in tre giorni hanno superato i 300 mm in numerose stazioni nella provincia di Parma (ad es. 380,4 mm alla stazione di Casoni di Santa Maria di Taro) e, sul versante della provincia di Genova, hanno addirittura superato i 500 mm (come a Torrighia con 620,4 mm e Cabanne con 567,6 mm). Alle piogge diffuse si sono aggiunte fulminazioni e violente raffiche di vento dovute a due strutture specifiche: la *V-shape* nella mattina del 29 ottobre e l'intensa *squall line*, associata al passaggio del fronte freddo, il pomeriggio dello stesso giorno.



FOTO: B. GAMBASTIANI, UNIBO

L'insieme dei fenomeni ha causato numerosi danni in tutta la regione quali danneggiamenti di tetti e abbattimenti di alberi e rami per il vento, allagamenti (anche in città a Parma e Bologna, ad esempio) e interruzioni del traffico veicolare, mareggiate con ingressione marina sulla costa, frane e smottamenti. Inoltre i fiumi hanno raggiunto livelli idrometrici significativi, tali da richiedere un costante monitoraggio. Nel reggiano, il Po ha raggiunto livelli idrometrici significativi, così come l'Enza; le piogge hanno determinato allagamenti sulla circoscrizione a Reggio Emilia. I massimi valori consecutivi di vento hanno interessato le zone di collina/montagna bolognese, con picchi di 38,1 m/s (137 km/h) a Loiano o di 34,1 m/s (123 km/h) a Madonna dei Fornelli. Si sono registrati forti disagi per le persone a causa dal forte vento in Appennino.

Per quanto riguarda la costa, gli eventi hanno confermato le previsioni del 29 dovuti a venti di burrasca forte sui settori

appenninici, di burrasca sul resto del territorio con valori stimati di 70/80 km/h e raffiche di intensità superiore. Mare al largo fino ad agitato con altezza dell'onda compresa tra 2,5 e 3,5 m con picchi d'onda attorno a 4 m sulla costa ferrarese e possibilità di mareggiate. Anche in questo caso la modellistica marinocostiera ha confermato valori massimi del livello del mare superiori al metro per la mattinata del 29/10 e superiore ai 4 metri per l'altezza dell'onda per il pomeriggio. Nella foto l'impatto della mareggiata al Lido Adriano (RA); a Cattolica (RN) un kitesurfer ha perso la vita finendo sugli scogli per il vento forte.

Come si valutano le allerte in Emilia-Romagna

Da maggio 2017 la Regione Emilia-Romagna utilizza la piattaforma web <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> per diffondere gli avvisi di allerte meteo-idrogeologiche-idrauliche sul proprio territorio.

Più precisamente le allerte riguardano le seguenti criticità:

- idraulica, piene dei fiumi
- idrogeologica, frane
- idrogeologica per temporali

A queste si affiancano le valutazioni di pericolosità e rischio delle grandezze meteo-marine: *vento, neve, temperature estreme, pioggia che gela, mareggiate, stato del mare*. Complessivamente le variabili o grandezze per le quali può essere emanata un'allerta sono nove; per ciascuna di esse sono state individuate tre soglie crescenti di pericolosità, a cui sono associati rispettivamente i colori *giallo, arancione e rosso*. Inoltre la valutazione è condotta giornalmente su otto aree territoriali per le prime tre criticità e su quindici aree per le grandezze meteo-marine.

Data emissione	Idraulica	Idrogeologica	Temporali	Vento	Mareggiate	Stato del mare
26/10	Gialla	Gialla	Arancione	Arancione		
27/10	Gialla	Gialla	Arancione	Gialla	Gialla	Gialla
28/10	Gialla	Gialla	Arancione	Arancione	Arancione	Rossa
29/10	Arancione	Arancione	Arancione	Arancione	Arancione	Rossa
30/10	Gialla	Gialla				
31/10	Gialla*	Gialla			Gialla	
01/11	Gialla*	Gialla	Gialla			
02/11	Arancione*	Gialla				
03/11	Arancione*	Gialla				
04/11	Arancione*	Gialla			Gialla	
05/11	Gialla*	Gialla				

TAB1 EMILIA-ROMAGNA, ALLERTE METEO

Allerte emesse nel periodo 26/10-5/11 2018; sono riportate le grandezze presenti nelle singole allerte e il rispettivo codice colore del rischio.

* Transito della piena del Fiume Po.